

## GAGGIO MONTANO



Striscioni contro la chiusura dello stabilimento Saeco a Gaggio

## «Saeco, operazione solo finanziaria È inaccettabile»

**L'assessore regionale Colla: «La proprietà vuole delocalizzare in Romania Nuovo incontro, non possiamo assistere così alla chiusura»**

**GAGGIO MONTANO (BO).** «Su Saga Coffee stiamo parlando di una scelta di delocalizzare in Romania, un'operazione per cui i lavoratori sono dati in pasto a un'operazione finanziaria. È inaccettabile». Lo ha detto Vincenzo Colla, asses-

sore allo Sviluppo economico, Green economy, lavoro e formazione della Regione, a margine della 76ª assemblea annuale dell'Unione parmense degli industriali, a Parma. «Dentro la ripresa, purtroppo, ci sono anche questi fatti – ha osservato l'assessore –. Abbiamo fatto un incontro e ce ne sarà un altro il 23, abbiamo detto all'azienda di portare delle soluzioni di reindustrializzazione con loro o con altri, ma abbiamo bisogno di

avere il lavoro. Perdere un posto di lavoro in un'area di montagna è come perderne 10 in pianura e non ci possiamo permettere una cesura economica e sociale di quella portata».

Aspettando il secondo round del 23 novembre, i lavoratori di Saga Coffee chiedono un impegno di tutti, a partire dalle istituzioni, per salvare i posti di lavoro e lo stabilimento di Gaggio Montano, sull'Appennino bolognese. Per ora l'azienda, il gruppo Evoca, è stata irrimediabile nel decretarne la chiusura a fine 2022, anche se resta l'ipotesi della vendita ventilata durante l'incontro in Regione di martedì scorso. Proprio alla vigilia del prossimo passaggio, nel quale la proprietà dovrà svelare le proprie carte, i lavoratori a rischio (in gran parte sono donne) e i sindacati Fim-Cisl e Fiom-Cgil hanno convocato un incontro pubblico ai cancelli della fabbrica con l'obiettivo di prendere impegni comuni. L'appuntamento è per venerdì prossimo, ai cancelli della fabbrica, alle 10. Si tratterà – dicono i sindacati – di un «momento pubblico di incontro insieme al presidio permanente per l'assunzione comune di un impegno di tutte e tutti, ognuno per le proprie responsabilità e ruolo».

